

Nome comune: VARANO (Inglese: varan)

Nome scientifico:

Varanus komodoensis (drago di Komodo);

V. griseus (varano del deserto);

V. niloticus (varano del Nilo);

Varanus spp.



animalieanimali 

Famiglia: Varanidi (Varanidae)

Ordine: Sauri (Sauria)

Classe: Rettili (Reptilia)

A cura di Stefania Busatta

CARATTERISTICHE:

Sicuramente i varani potrebbero ben rappresentare i cosiddetti draghi. Infatti, il capo e il collo sono molto allungati, il tronco è massiccio e pesante, le forti zampe sono munite di unghie e la coda è lunga e grossa. A ciò si aggiunge la lingua sottile e bifida completamente estroflettibile. Il capo, inoltre, è molto mobile e può essere volto in tutte le direzioni.

I Rettili appartenenti a questa famiglia variano da una lunghezza di due metri sino oltre i tre. Hanno una struttura corporea massiccia e poderosa, che ricorda il coccodrillo. Il più grosso Sauro vivente è il drago di Komodo (3,5 m di lunghezza per 140 kg di peso) e si nutre di erbivori (delle dimensioni di un giovane cervo), di maiali selvatici e di qualsiasi animale morto trovato. Il più piccolo è il varano dalla coda breve (Varanus brevicauda) che raggiunge appena i 20 cm.

La lunga e potente coda è cilindrica nelle specie terrestri ed è compressa in quelle acquatiche. Il varano, a differenza di tutti gli altri Sauri, ha perso la capacità di rompere volontariamente la coda e di rigenerare la parte mancante.

VITA ED ABITUDINI:

Alcuni varani sono acquatici ed altri sono terrestri. Dopo essersi scaldato al sole del mattino, questo Rettile inizia la sua ricerca di cibo. In relazioni all'ambiente colonizzato anche la dieta varia e può comprende pesci, anfibi, rettili, uccelli e mammiferi. Quando si nutre di grosse prede, questi Rettili strappano la carne coi denti e con le unghie e di solito non schiacciano e non masticano il cibo, ma lo inghiottono intero o in grossi pezzi. Il fatto di ingerire grosse prede intere ha determinato lo sviluppo di un astuccio osseo per proteggere il cervello dalla pressione esercitata sul palato durante il pasto: questa caratteristica, unica fra i Sauri, è riscontrabile tra i serpenti. Altro elemento in comune con i serpenti, oltre che con gli altri Sauri, è la presenza di una lingua lunga e biforcuta che permette loro di percepire gli odori delle prede.

Alcune specie acquatiche sono in grado di rimanere a lungo sott'acqua, ad esempio il varano del Nilo può rimanere immerso per oltre un'ora.

Date le dimensioni relativamente grandi, il varano non presenta molti nemici: infatti, oltre all'uomo può cadere vittima di grossi carnivori, di uccelli da preda e dei cocodrilli. In ogni caso, lo strumento di difesa più utilizzato è sicuramente la fuga; qualora questa non sia possibile il varano sa come difendersi: il corpo si gonfia e l'animale emette dei fischi con la bocca aperta mentre la robusta coda (talvolta utilizzata più dei denti per la difesa) colpisce il suolo da una parte all'altra, a questo si aggiungono le poderose mascelle e le affilate unghie.

Le uova, di dimensioni e numero (7-35) variabili con la specie, sono deposte in buche del terreno oppure in cavità degli alberi.

DOVE E' POSSIBILE INCONTRARE IL VARANO:

Le innumerevoli specie sono distribuite in tutto il continente africano, nell'Asia meridionale, nelle isole dell'Insulindia e in Australia.

CURIOSITA':

Il varano predilige le uova e per questo è riuscito ad escogitare un sistema per rompere "delicatamente" il guscio ed inghiottirne il contenuto.